

luglio 2018

proposta di

RISCONTRO AI PARERI e AI CONTRIBUTI PERVENUTI

nell'ambito del procedimento di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA della proposta di variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio e di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA dell'adeguamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT

allegato 1, preordinato all'adozione della proposta di piano

Il presente documento è allegato:

- > al parere motivato e alla dichiarazione di sintesi, in ambito di procedimento di VAS del Documento di Piano del PGT
- > al provvedimento di esclusione, in ambito di procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT

indice

a. riscontro ai pareri degli enti interessati	3
1. CAP Holding spa	3
2. Autostrade per l'Italia	3
3. ARPA Lombardia, Dipartimenti di Milano e Monza Brianza	4
4. e-distribuzione spa	6
5. LEGAMBIENTE Onlus	6
6. Associazione WWF Le Foppe e Vimercatese	11
7. SICET	13
8. Regione Lombardia, DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTA' METROPOLITANA	17
9. Parco Adda Nord	18

b. riscontro ai contributi del pubblico interessato	19
c. conferenza di valutazione del 20 aprile 2018	19
d. il decreto di incidenza del procedimento di verifica di incidenza della variante di piano	19
e. conclusioni	21

in campo grigio si indicano i riscontri che implicano modifiche alla proposta di piano messa a disposizione

a. riscontro ai pareri degli enti interessati

1. CAP Holding spa

sintesi del contributo

riscontro

1.1. Data la natura programmatica del Piano di Governo del Territorio, si riportano di seguito indicazioni di carattere tecnico-normativo, per quanto di competenza della Scrivente, a cui ci si dovrà attenere in merito agli interventi urbanistici previsti nel PGT:

Si assumono le indicazioni poste, che costituiranno riferimento per orientare la fase attuativa delle previsioni di piano.

2. Autostrade per l'Italia

sintesi del contributo

riscontro

2.1. Non è stato rintracciato alcun elaborato grafico con definizione della fascia di rispetto autostradale e descrizione di opere che insistono all'interno della stessa, con riferimento ad eventuali interventi entro i 30 metri dal confine di proprietà autostradale.

In considerazione del carattere di analisi ed indirizzo del Documento si ricorda tuttavia il quadro normativo di riferimento per la tutela della fascia di rispetto autostradale:

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
- Circolari ANAS S.P.A. n. 109707/2010 e n. 82481/2011.

Si assumono le indicazioni e si provvede a inserire la fascia di rispetto citata.

sintesi del contributo

riscontro

2.2. Si invita pertanto codesto Comune a fornire alla Scrivente elaborati grafici utili a fini dell'espressione di un parere tecnico di propria competenza, ricordando che eventuali interventi che dovessero interessare aree autostradali e sue pertinenze, dovranno essere regolati da specifici atti concessori sottoposti all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ns. concedente.

Si provvede in tal senso.

3. ARPA Lombardia, Dipartimenti di Milano e Monza Brianza

sintesi del contributo

riscontro

3.1. La Variante reintroduce l'ambito di trasformazione AT2 di via Brasca nord, come da previsioni originali del PGT ampliandone la superficie per ricomprendere un ambito dismesso e razionalizzare la viabilità locale. A tal proposito viene evidenziato come sono state recepite le osservazioni espresse dalla scrivente agenzie a seguito della seconda conferenza di valutazione.

-

3.2. *Coerenza esterna*
Lo studio del territorio comunale e le previsioni del PGT sono stati confrontati con gli indirizzi di pianificazione territoriale a livello sovracomunale.

-

3.3. *Coerenza interna*
Nel Rapporto Ambientale, si è verificata la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. Si ricorda che dal punto di vista puramente ambientale la precedente ipotesi era comunque migliorativa visto che prevedeva l'eliminazione di un ambito di trasformazione e l'attuale inserimento non posso definirsi, come in alcune schede della documentazione presentata "ulteriore contenimento del consumo del suolo" azione positiva, anche perché l'ambito reinserito è sì al difuori del area tutelata ma comunque non è urbanizzato e di conseguenza portatore di benefici ambientali. Si evidenzia d'altro canto che risulta comunque migliorativa rispetto al PGT 2011.

Il re-inserimento dell'ambito, come segnalato nella documentazione messa a disposizione, discende dalle necessità imposte dal quadro normativo regionale a suo tempo vigente.

3.4. *Monitoraggio*
Si concorda con il piano di monitoraggio presente sul Rapporto Ambientale. Inoltre si chiede di specificare la cadenza di raccolta ed inserimento dati dei singoli indicatori.

Si provvede ad integrare il piano di monitoraggio.

*sintesi del contributo**riscontro*

- | | |
|--|--|
| <p>3.5. AT2 e AT1 , sono interessati da un elettrodotto aereo che potrebbe determinare valori di induzione magnetica tali da limitare l'edificazione residenziale. Si ricorda infatti che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla L. 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è preclusa la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. La metodologia di calcolo della fascia di rispetto è stata definita dal Ministero dell'Ambiente con DM 29 maggio 2008. E' compito del proprietario/gestore della linea elettrica comunicare alle autorità competenti (e al Comune) l'ampiezza della fascia di rispetto (che è uno spazio tridimensionale) e i dati utilizzati per il calcolo, al fine di consentire una corretta definizione del volume di inedificabilità per la realizzazione di luoghi adibiti a permanenze superiori a 4 ore giornaliere.</p> | <p>In sede attuativa si provvederà alla determinazione della fascia di rispetto.</p> |
| <p>3.6. AT1 - si ricorda che qualsiasi intervento su un'area industriale dismessa o su terreni utilizzati per il deposito di materiale insalubre e/o inquinante è subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda. La costruzione di nuove strutture sulle aree oggetto di bonifica è subordinata al completamento delle opere di risanamento e alla certificazione di salubrità dell'area da parte dell'Autorità competente.</p> | <p>In sede attuativa si provvederà agli adempimenti del caso, che costituiscono elementi ineludibili per l'attuazione degli interventi attesi.</p> |
| <p>3.7. AT3 AT4 valutare attentamente in fase di piano attuativo il clima acustico dell'area in particolare AT3 Brasca sud vista la vicinanza a strade e aree industriali.</p> | <p>In sede attuativa si provvederà in tal senso.</p> |
| <p>3.8. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS PIANO REGOLE E SERVIZI
PIANO DELLE REGOLE
Viene aggiornato il piano delle regole a seguito delle modifiche al documento di piano e ai piani sovraordinati e leggi sul consumo del suolo.</p> | <p>-</p> |
| <p>3.9. PIANO DEI SERVIZI
Viene modificato per completare la rete ecologica sovracomunale (regionale e provinciale), definire le caratteristiche formali e funzionali dello spazio aperto del nucleo di antica formazione di Trezzo. Modificare la destinazione d'uso di alcune aree di proprietà comunale marginali e prive di valore strategico nel disegno urbano e che non rivestono alcun ruolo nell'offerta di servizi pubblici.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto e verificato quanto contenuto nella documentazione riguardante il piano delle regole e il piano dei servizi:
-si tratta di aree circoscritte
-si ritiene che non ci siano effetti ambientali significativi tranne per alcuni ampliamenti di zone produttive che se posti vicino ad ambiti residenziali possono dar luogo a dei fenomeni di molestie in particolare inquinamento acustico.</p> <p>Le osservazioni sopra riportate (in merito alla verifica di assoggettabilità) sono state formulate al fine di fornire, all'Autorità Competente per la VAS, un contributo tecnico per orientare decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre le modifiche agli atti del PGT in oggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.</p> | <p>-</p> |

sintesi del contributo

- 3.10.** *Questa Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente ricorda di adottare in fase progettuale:*
- promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Si ritiene che i nuovi edifici residenziali debbano garantire, come minimo livello di sostenibilità, il raggiungimento della classe energetica B;
 - si ritiene opportuno che la valutazione previsionale d'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei macchinari, volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.);
 - che gli interventi siano corredati da un progetto per l'illuminazione esterna, nel rispetto della nuova Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31;
 - si evidenzia la necessità di ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo al fine attuare il principio di invarianza idraulica e idrologica per le trasformazioni di uso del suolo;
 - in merito alle acque meteoriche dovranno essere adottate soluzioni progettuali volte a ridurre il complessivo livello di impermeabilizzazione del comparto, prevedendo il ricorso a pavimentazioni drenanti dove possibile e dove consentito dal regolamento regionale n.4/2006;
 - si invita a dotare gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili come:
 - solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria
 - solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura.

riscontro

Si assumono le indicazioni poste, che costituiranno riferimento per orientare la fase attuativa delle previsioni di piano.

4. e-distribuzione spa

sintesi del contributo

- 4.1.** In merito, prima dell'inizio dei lavori, Vi invitiamo a formalizzare una richiesta di coordinamento servizi e qualora i nostri impianti fossero da ostacolo alla realizzazione delle opere in progetto Vi invitiamo a formalizzarci l'eventuale richiesta di spostamento cui daremo riscontro mediante emissione del relativo preventivo che provvederemo ad inviare entro i tempi previsti dalla Delibera n° 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

riscontro

In sede attuativa si provvederà in tal senso.

5. LEGAMBIENTE Onlus

sintesi del contributo

- 5.1.** 1.1 CONSUMO di SUOLO - Aree Agricole Strategiche e Rete Ecologica Regionale
Considerazioni e calcoli di varia natura

riscontro

La variante in oggetto non prevede alcun consumo di suolo per come definito dal quadro dispositivo regionale.

sintesi del contributo

5.2. 1.3 PdR 4. CARTA dei VINCOLI - Carenze

Pertanto, CHIEDE:

- a) Una puntuale ricognizione ed individuazione di tutti i **"beni d'interesse artistico e storico"**;
- b) Un rafforzamento dei **cavi minori** in prossimità di filari e siepi DUSAF, in modo che siano tutelati maggiormente, non tanto come boschi e foreste, quanto come cavi minori di scolo delle acque meteoriche e dei terreni agricoli.
- c) Una **carta puntuale, dettagliata e specifica inerente i vincoli geologici ed idrogeologici**, nonché la **pericolosità sismica** che sia di sintesi dello Studio Idrogeologico già effettuato, con il dettaglio di tutte le classi di fattibilità, geologiche e sismiche, tipo l'esempio sotto riportato:

riscontro

La ricognizione dei vincoli, lo studio geologico di supporto al piano e lo studio del reticolo idrico minore si ritengono del tutto adeguati allo scopo; si chiede vengano segnalate in modo puntuale e circostanziato eventuali ritenute inadeguatezze, errori e/o necessità di integrazione.

5.3. 1.2 CONSUMO di SUOLO ed IMPATTI AMBIENTALI - Carenze di documentazione

Considerazioni in merito agli impatti cumulativi degli ambiti di trasformazione attuati o in corso di attuazione

Pertanto, CHIEDE che:

- a) Il **Documento di Piano**, ai sensi della Legge Regionale 28.11.2014 n. 3, 1Art.3 lettera h, quantitativi

"Il grado di intervenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR e definisce la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT. La relazione del documento di piano illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole..", come per altro già ampiamente motivato dalle nostre precedenti Osservazioni.

Il calcolo non può essere riportato solo come dato relativo, ma deve riportare pure i dati di origine: quanto complessivamente è stato attuato, quanto si intende proporre e la relativa differenza.

La variante in oggetto non prevede alcun consumo di suolo per come definito dal quadro dispositivo regionale.

Da considerarsi, peraltro, che il PTR citato non è ancora giunto ad approvazione finale.

sintesi del contributo

- 5.4.**
- b) La VAS analizzi gli impatti "cumulativi" delle previsioni proposte dal Documento di Piano, in considerazione delle istanze presentate che s'intendono confermare;
 - c) La VAS analizzi gli impatti "cumulativi" con i PGT dei comuni limitrofi, in particolare modo con il PGT di Grezzago, di Busnago e di Cornate d'Adda.;
 - d) La VAS svolga la valutazione comparata delle "alternative di progetto", poiché la procedura di valutazione ambientale strategica comporta l'obbligo di valutare le diverse alternative progettuali (Direttiva 2001/42/CE, Allegato I), ivi comprese quelle richieste dal pubblico nell'ambito delle consultazioni che accompagnano la procedura; considerato che la presente è una procedura di nuovo Documento di Piano, è normativamente necessario procedere ad un'analisi ragionata delle scelte effettuabili, con una precisa pubblicazione di tutte le trasformazioni che si vorranno attuare sul territorio.

5.5. Ora, i punti a), b), c) sono stati introdotti, sia nelle carte, sia nella Relazione illustrativa del Documento di Piano, in linea generale. Restano tuttavia carenti i punti che seguono:

- d) **bilancio ecologico del suolo**: la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola.
- e) **rigenerazione urbana**: l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che includono, anche avvalendosi di misure di ristrutturazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 12/2005, **la riqualificazione dell'ambiente costruito**, la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso la realizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano.

Sul **bilancio ecologico**, nonostante il riferimento di cui a pag. 6 del Documento di Piano, non vi sono valutazioni ed analisi approfondite, mentre in merito alla **rigenerazione urbana**, manca una cartografia che riassume gli interventi in merito.

5.6. **1. 3 Effetti delle previsioni del nuovo Documento di Piano - Carenze di documentazione**

Pertanto.

**CHIEDE in
AMBITO RESIDENZIALE**

- A.** La riduzione di tutte le **previsioni di Aree di Trasformazione a destinazione residenziale** che **eccedano** quanto conteggiato come "fabbisogno abitativo", dalla scrivente, ampiamente illustrato nelle contabilizzazioni di cui sopra.

riscontro

I riscontri a questi temi sono già stati dati nei precedenti passaggi di valutazione. Si rimanda alla sezione 4 del rapporto messo a disposizione.

In merito al bilancio ecologico, è evidente dagli atti della proposta di piano che le scelte effettuate comportano una diminuzione del consumo di suolo, per come definito dal quadro di dispositivo regionale.

In merito alla rigenerazione urbana, si segnala che gli approfondimenti relativi sono stati affrontati nell'ambito della revisione delle disposizioni normative per i nuclei di antica formazione per i quali sono stati predisposte schede relative alle aree di maggior degrado che necessitano di rigenerazione.

Nell'ambito esterno al NAF non sono state riscontrate aree di degrado tale che necessitano di rigenerazione.

Si confermano le previsioni di natura strategica del documento di piano.

sintesi del contributo

riscontro

5.7. B. L'individuazione di un'area ad **Uso Servizi** in una porzione della **AT2 - Via Brasca Nord** ipotizzando la realizzazione di un **polo d'Istruzione Professionale e Superiore** a servizio del trezzese e limitrofi, in prossimità dell'attuale polo scolastico di scuola superiore; **l'eliminazione dell'area residenziale in AT2** prevista di **mq. 16.290** - pari a **109 alloggi** - in quanto area delicata dal punto di vista idrogeologico e area agricola integra in prossimità del Parco Adda Nord, parco regionale; l'ambito a nord di AT2, inoltre, entra nel Parco Adda Nord e, di conseguenza, anche le carte dovrebbero essere modificate riportando i confini di AT2 fuori dall'ambito a Parco Regionale.

Richiesta non coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

5.8. C. Di **ridurre drasticamente** l'edificabilità nell'area di trasformazione **AT3 - Via Brasca Sud**, in quanto l'area è in parte sottoposta a vincolo idrogeologico per la presenza del Cavo Marcioni che, come noto, è stato causa dello smottamento e dell'esondazione che ha provocato i danneggiamenti alle fondazioni della Cascina San Bernardo per l'alluvione del Dicembre 2014, costringendo gli abitanti a sfollare; tale drastica riduzione dovrebbe essere in corrispondenza appunto del Cavo Marcioni.

idem

5.9. D. Di **eliminare** per la **AT4**, Ex Casello A4, la previsione di costruzione di **60 alloggi**, a ridosso dell'Autostrada A4 (con ben otto corsie e i danni alla salute pubblica che tale edificazione comporterebbe), **riclassificando l'area a "dotazione di attrezzature pubbliche o d'uso pubblico per funzioni culturali, servizi alla persona ed imprese"**, destinazione e connotazione maggiormente congrue alla propria vocazione, essendo l'area localizzata tra un cavalcavia dell'Autostrada A4 e già dotata di strutture terziarie, commerciali e di servizio.

idem

5.10. E. Di **eliminare** alcuni ambiti classificati **Tessuti ad alta trasformabilità** non ancora attuati per alloggi residenziali di nuova costruzione in quanto dotazioni sovradimensionate, in considerazione dei dati di alloggi sfitti e/o non occupati già citati pari a 183, tenuto conto del fatto che in questi ultimi tre anni sono stati realizzati alcuni ambiti di tessuto ad alta trasformabilità, precisamente a **Trezzo**: Via Cavour – Area tra Via S. Ambrogio e Via Cimitero–Area rimanente tra Via S. Martino e Via Nenni (6 villette in Via S. Martino e 15 alloggi in Via Nenni 29); in particolare eliminare le previsioni di alta trasformabilità in **Via Guarnerio** (attualmente area verde privata), **Via S.Ambrogio-Via Vecchia per Monza** (ad oggi area a coltivo/prato), **Via Cavour** (attualmente orto e giardino), P.zza Grande (ad oggi area a giardino-frutteto-orto), Via Rocca c/o Campo Sportivo (attualmente area ad orto/giardino).

idem

5.11. **AMBITO PRODUTTIVO**

Si ritiene che la disciplina relativa ai comparti industriali e le modalità procedurali per il loro consolidamento assicurino tutte le condizioni per evitare significative esternalità ambientali

sintesi del contributo

riscontro

Pertanto,

CHIEDE

negative.

Un monitoraggio ed una verifica più puntuale e per comparti edificatori delle edificabilità specifiche, poiché l'incremento di edificabilità dovrà essere congruo all'esistente, per non avere impatti negativi, viabilistici e strutturali, nell'area industriale, già provata da preesistenze problematiche (Zinder - Inceneritore - Pavimental).

5.12.

Pertanto,

CHIEDE

Richiesta non coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

Per la **Modifica n. 5** Area ex Bricchette di **mantenere la proprietà, funzione e destinazione pubblica** (molti sono i progetti che in merito sono stati proposti in passato in tal senso da associazioni, enti ed istituzioni), in quanto area strategica ed importante per futuri servizi, anche di carattere sovracomunale.

5.13.

Pertanto,

**AMBITO SERVIZI
CHIEDE**

idem

Per l'ambito di **Cascina Bandeggiata** di riproporre la destinazione residenziale, per il solo edificio e pertinenze annesse, il **mantenimento dell'area agricola strategica**, così come per le altre **cascine ed ambiti** che, all'interno delle aree vincolate a Parco Regionale - Parco Adda Nord - sono destinate dal nuovo PGT proposto ad attività ricettiva, se ne richiede il **mantenimento ad uso agricolo** e residenziale (come noto nelle aree agricole è **sempre possibile l'attività agrituristica** e compensativa all'attività agricola): **Cascina Portesana, Cascina Nuova, Cascina Figini, il complesso Cascina Bandeggiata, Cascina Belvedere.**

5.14.

Ambiti "UMIO" - Unità Minime d'Intervento Obbligatorie
Analisi funzionale a verificare alcune situazioni problematiche;

Richieste non coerenti con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

sintesi del contributo

riscontro

Pertanto,

CHIEDE

L'ELIMINAZIONE degli AMBITI

UMIO 1 - Via Trento e Trieste ; **UMIO 4** - Via Ermigli e Via De'Magri; **UMIO 5** - Via Ermigli; **UMIO 6** - Via Ermigli e Via Val Verde; **UMIO 7** - Via Val Verde; **UMIO 8** - Via Barnabò Visconti; **UMIO 14** - Via S.Marta.

CHIEDE

La revisione degli AMBITI

UMIO 10 - Via De'Magri, **eliminando la sopraelevazione** di un piano, vista l'estrema vicinanza agli altri fabbricati su fronte strada.

UMIO 11 - Via Torre, rivedendo le tipologie e volumetrie dell'intervento, in modo che che non alterino l'intero contesto.

6. Associazione WWF Le Foppe e Vimercatense

sintesi del contributo

riscontro

6.1. 1. Le censure avanzate da Città metropolitana e ARPA
Sintesi dei contributi sviluppati;

Ciò posto, si richiede che:

* venga dato seguito alle censure mosse da Città Metropolitana e da ARPA.

Si veda la sez.4 del rapporto ambientale, all'interno della quale sono stati dati i riscontri del caso.

6.2. 2. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
Sia il rapporto ambientale che la VINCA redatti non soddisfano i requisiti imposti dalla normativa comunitaria e nazionale tanto con riferimento all'analisi degli scenari alternativi (l'unica comparazione operata è quella tra PGT vigente e PGT proposto) e degli impatti cumulativi.

Si veda la sez.4 del rapporto ambientale, all'interno della quale sono stati dati i riscontri del caso

Ciò posto, si richiede che:

*la **VAS analizzi gli impatti "cumulativi"**: tale richiesta è particolarmente pregnante stante lo stato di fatto dell'area tra il PGT di Trezzo e quello dei comuni limitrofi, in particolar modo con il PGT di Grezzago contenente la previsione del PE1, con Crespi d'Adda e Capriate S. Gervasio.

* la **VAS svolga la valutazione comparata delle "alternative di progetto"**: come noto, la procedura di valutazione ambientale strategica comporta l'obbligo di valutare le diverse alternative progettuali (Direttiva 2001/42/CE, Allegato I), ivi compresa l'opzione Zero.

* la VAS dettagli in particolar modo gli effetti su traffico, mobilità e aria delle previsioni del PGT anche in combinato con le previsioni dei PGT dei comuni limitrofi.

6.3. 3. Ambiti di trasformazione**3.1 Gras Calce Nord****Ciò posto, si richiede che:**

- venga stralciato l'ambito di trasformazione "Gras Calce Nord" e venga riconfermata la sua destinazione quale area agricola;
- in subordine venga prevista un'area di tutela di 400 metri attorno all'esistente azienda agricola;
- si chiede che l'eventuale attività che venga insediata nell'ambito "Gras Calce Nord" venga sottoposta alla procedura di AIA;
- in ogni caso, disponga, per quanto possibile, lo spostamento di eventuali diritti edificatori già maturati in altra più opportuna area del territorio comunale, mediante meccanismi perequativi.

La richiesta di stralcio non è coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

Si considerano del tutto idonee le indicazioni attuative già previste dalla proposta di piano (che prescrivono una fascia di mitigazione e di filtro e barriera), fermo restando ulteriori mitigazioni che l'azienda agricola può effettuare nei propri terreni.

6.4. 3.2 Brasca Nord

La richiesta di stralcio non è coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale; peraltro l'ente Parco Adda ha dato valutazione di incidenza positiva.

sintesi del contributo

riscontro

Ciò posto, si richiede che:

- venga stralciato l'ambito di trasformazione "Brasca Nord"

6.5. 3.3 Ambiti a Servizi

Indicazione generica e non assumibile.

Un'ultima censura infine merita l'imponente inserimento di ambiti a servizi in tutto il territorio comunale, con possibilità di monetizzazione degli standard.

Ciò posto, si richiede che:

vengano specificate le specifiche esigenze per tali servizi a il sostegno di tali introduzioni nonché le voci di bilancio predisposte.

7. SICET

sintesi del contributo

riscontro

- 7.1. **AT2 - Brasca Nord**
- **Eliminare totalmente la funzione residenziale perché esiste uno sfitto di 183 Alloggi**; non servono altri alloggi (**da 163 fino a 195 con gli incentivi**) che rimarrano sfitti. (Vedi All. 2 e 3)
 - **Classificare l'Area come PS Servizi Pubblici riservandola alla realizzazione di una Istruzione Professionale e Superiore a servizio della Zona del trezzese (Vedi All. 1 Su - STUDENTI nelle Scuole Superiori di Trezzo)**

Richiesta non coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

- 7.2. **AT3 - Brasca Sud**
- **Sostituire la dizione Housing sociale con ERP Edilizia Residenziale Pubblica in quanto i redditi dei richiedenti alloggi pubblici sono in fascia di povertà e possono sopportare solo un canone sociale**

Richiesta non coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

- 7.3. **AT4- Ex Casello Autostrada**
- **Eliminare totalmente la funzione residenziale perché esiste uno sfitto di 183 Alloggi : non servono altri alloggi che rimarrano vuoti. (Vedi tabelle ALL 2 e ALL 3)**
AGGIORNATE)
 - **Classificare l'area per residenza , ai sensi art. 9 l.r. 12/2005 , solo se attuati alloggi ERP**
Anche con il previsto incentivo del 20% di SLP.
 - **Eliminare funzioni Commerciali-Direzionali-ricettive con Media Struttura di Vendita classificando l'area come**
*** dotazione di attrezzature pubbliche per funzioni culturali, servizi alla persona ed imprese**

Richiesta non coerente con le scelte strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

- 7.4. **ALLOGGI EDIFICATI da TERMINARE**
- AUTOCOSTRUZIONE**
- Riattivare il confronto con Regione ed Aler per l'applicazione dell'Atto di Avvilimento tra Comune e Aler che prevede la possibilità di trasformare l'intervento in Edilizia Convenzionata.
- IPRESIDENTIALER hanno RIPETUTAMENTE richiesto nel Settembre 2013 e ad Ottobre 2015 INCONTRI CHE IL COMUNE DI TREZZO NON HA ATTIVATO.**

Richiesta non pertinente il procedimento in essere.

- 7.5. **AREA EX CINEMA KING**
- Monitorare la situazione (proprietà, fallimento, asta immobiliare, altro) per prevedere possibili interventi quali:
- **Piano Attuativo per subentro del Comune e terminare i lavori con un COMODATO GRATUITO per gli anni necessari al recupero dei costi dell'intervento**
 - **Tali alloggi servirebbero per locazioni a recupero dei costi e soprattutto potrebbero essere i locali utilizzabili per gli SPOSTAMENTI TEMPORANEI, con rientro , a seguito dei PIANI Particolareggiati delle UMIO**

Richiesta non pertinente il procedimento in essere.
L'indicazione potrà essere presa in considerazione nell'ambito delle osservazioni al piano.

7.6. **EMERGENZA ABITATIVA**

L' emergenza abitativa persiste ed anzi è in aumento a seguito delle procedure introdotte nel 2007 che escludono l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario con la nomina del Custode dell'alloggio pignorato, con poteri di esecuzione immediato, in tutti i casi di pignoramento.

Il Servizio Sociale di Trezzo è sempre più costretto a ricoveri provvisori in **Albergo o BeB** oltre alla soluzione di **Casa Famiglia in presenza di minori** (vedi All.4 su sfratti seguiti dal Servizio Sociale) con costi elevati per l'Amministrazione.

SI CHIEDE NUOVAMENTE

L'ELIMINAZIONE Classificazione MI (Servizi Militari) introducendo la

classificazione DS (Servizi Assistenziali) per la Caserma Carabinieri di Via Medici per un futuro utilizzo come

Casa Alloggio per collocazioni temporanee di sfrattati e pignorati , anziani soli e categorie senza un reddito adeguato ad onorare i canoni di locazione del mercato libero.

E' infatti già prevista la Classificazione MI per la Caserma Carabinieri di Via Nenni

Richiesta non pertinente il procedimento in essere.

L'indicazione potrà essere presa in considerazione nell'ambito delle osservazioni al piano.

7.7. **ATI-GRAS CALCE NORD**

Si apprezza la reintroduzione dell'area verde con funzione di filtro e barriera ed accesso all'area agricole e l'eliminazione della funzione commerciale.

Si chiede venga esplicitato il rispetto della distanza di mt. 300 tra Zona produttiva e C.na Fumagalli

Si considerano del tutto idonee le indicazioni attuative già previste dalla proposta di piano.

7.8. **AREE PRODUTTIVE**

Eliminare le Modifiche 1-2-3-5- 22 classificate come Produttive-Terziarie in quanto nelle Aree industriali (V.le Lombardia, Via F.lli Bandiere, Area Pip) ci risultano:

Aree libere per mq. 80,520

Capannoni vuoti per mq. 33.300 pari a 16 campi di calcio

(vedi All. 5 :cartine , foto , quantità esatta per ogni area e capannone)

Si conferma l'obiettivo di salvaguardare la piattaforma produttiva attuale e di non accettare logiche trasformative di breve periodo.

7.9. **14 UMIO**

Si registra favorevolmente l'introduzione delle 14 UMIO in Centro storico, utili al recupero residenziale, di negozi e di aree ad uso pubblico valorizzando il Centro Storico.

Si richiede che ogni UMIO venga assoggettato ad un Piano Particolareggiato Pubblico

Si chiede di introdurre UNA o DUE UMIO per il Centro storico di Concesa e precisamente per i cortili esistenti in Via Manzoni, prevedendo anche qui l'uso pubblico per collegamenti con vicino parco della Villa Gina,

PER L'EFFETTIVE DIFFICOLTA' DI ATTUAZIONE SUGGERIAMO:

- censimento dettagliato delle proprietà interessate
- convocazione graduale delle stesse , iniziando dalle UMIO con meno soggetti,
- presentazione del Piano Particolareggiato Pubblico che preveda spostamenti Definitivi o Temporanei dei residenti e dei negozi in altri edifici vuoti , con possibile rientro
- utilizzo dei meccanismi di perequazione , compensazione urbana, incentivazioni della Sezione II Capo 1 delle NTA.
- nei Piani Particolareggiati introdurre usi pubblici nelle UMIO più significative
- ruolo attivo dell'Amministrazione verso i proprietari di alloggi o negozi vuoti per la messa a Disposizione, prevedendo anche sgravi fiscali su IMU, TASI, TARI per alcuni anni

Si condivide il senso complessivo delle considerazioni poste (anche se non strettamente pertinenti l'ambito di vas) e si terranno in considerazione nella fase attuativa del piano.

7.10. **AREE DA VERDE A PARCHEGGI**

Rileviamo le Modifiche 12-13-14-15-16-17-18 col passaggio da aree a servizio del verde (VV) e tempo libero a servizi tecnologici ed alla mobilità "parcheggi" (P)

Non comprendiamo le motivazioni di tali modifiche , togliendo il verde che in molte aree abbellisce la città.

Chiediamo sicuramente **l'eliminazione delle Modifica 12 e 16**, aree verdi di fruizione dei numerosi residenti delle palazzine di Via XI Febbraio e delle 4 torri a Concesa..

Le indicazioni non appaiono pertinenti l'ambito di vas e potranno essere più opportunamente e coerentemente valutate in fase di osservazioni.

sintesi del contributo

riscontro

7.11. AREE COMMERCIALI

Ci sembra che manca una visione sulle attività commerciali.
Alleghiamo una ns. rilevazione sulla presenza/dismissione delle attività commerciali in Centro storico da cui si rilevano **vuote ben 154 vetrine. (All. 6 e 7)**
Nei Piani particolareggiati delle UMIO va quindi dato molto spazio al recupero delle funzioni commerciali , prevedendo perequazione, compensazione urbana , incentivi e sgravi IMU, Tasi-Tari.

Si condivide il senso complessivo delle considerazioni poste (anche se non strettamente pertinenti l'ambito di vas) e si terranno in considerazione nella fase attuativa del piano.

8. Regione Lombardia, DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTA' METROPOLITANA

sintesi del contributo

riscontro

8.1. Da una verifica effettuata risulta che, con delibera n. 39 del 14/03/2018, il Comune in indirizzo ha adottato una variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/05, pubblicata sul BURL n. 14 del 04 Aprile 2018.

Si ricorda pertanto che essendo il Comune interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale (art. 20 comma 4 l.r.12/2005 e PTR sez. 4 Strumenti operativi) **qualora la variante attenga anche al Documento di Piano, gli atti relativi alla variante stessa dovranno essere inoltrati a questa Direzione Generale per la verifica ai sensi dell'art. 13, comma 8 della medesima legge n. 12/05.**

A tale proposito si ricorda che, come da comunicazione pubblicata sul BURL n. 9 del 3 marzo 2010 – Serie inserzioni e Concorsi, per la verifica di compatibilità il Comune è tenuto alla trasmissione di una copia cartacea + due copie su supporto informatico della variante adottata, oltre ad una copia della relativa delibera di adozione.

La variante citata si riferisce ad una variante parziale a un piano di lottizzazione già deliberato entro il PGT vigente; i contenuti di tale variante non incidono sugli obiettivi prioritari di interesse regionale.

9. Parco Adda Nord

(ricevuto in data 20.04.2018 con nota a protocollo comunale n. 7567)

<i>sintesi del contributo</i>	<i>riscontro</i>
9.1. a) i documenti del PGT recepiscano il riconoscimento dell'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), non più Sito di Importanza Comunitario (SIC), trattandosi di sito di Rete Natura 2000 per il quale è stato approvato specifico Piano di gestione;	Si assume l'indicazione e si provvede a modificare gli atti della proposta di piano.
9.2. b) sia per lo stesso motivo attualizzato e aggiornato il comma 4 dell'art.58 "Disposizioni generali" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Governo del Territorio;	Si assume l'indicazione e si provvede a modificare gli atti della proposta di piano.
9.3. c) siano stralciate dall'Ambito di Trasformazione AT2 Brasca Nord, le aree ricomprese nel perimetro del Parco Adda Nord, in Zona di interesse naturalistico paesistico;	Si veda riscontro al decreto VIC della Città Metropolitana.
9.4. d) si prescriva di sottoporre a specifica Valutazione di Incidenza le previsioni che riguardano l'Ambito di Trasformazione AT2 Brasca Nord e gli ambiti dei Servizi Ps (servizi assistenziali) e Pti (servizi sportivi e del tempo libero ineditati) localizzati immediatamente a Nord dell'AT2 Brasca Nord, che localizzati rispettivamente nel buffer di 500m e nel buffer compreso tra 500 e 2km dal Sito, interessano gangli primari della Rete Ecologica Provinciale, elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale ed elementi di scala locale (aree per servizi del verde);	Si veda riscontro al decreto VIC della Città Metropolitana.
9.5. e) in funzione della presenza degli elementi citati delle Reti Ecologiche locale, provinciale e regionale, alla luce del proposto ampliamento dell'AT2 Brasca Nord verso est, in aree contigue all'edificato, si suggerisce la valutazione di una riduzione dell'Ambito stesso nella porzione agricola posta a nord-ovest, a salvaguardia quanto meno degli elementi della Rete Ecologica Regionale;	Si ritengono sufficienti le misure mitigative previste dalla scheda d'ambito.
9.6. f) la Sezione 4, Capo V "Rete ecologica", delle Norme Tecniche di Attuazione del PGT introduca tra le prescrizioni: <ul style="list-style-type: none">- l'obbligo di utilizzo di sole specie vegetali autoctone;- in aree agricole con funzione di rete ecologica, il divieto di introdurre colture di specie alloctone a carattere invasivo, di cui ad elenchi regionali, nazionali, comunitari (es. dgr. n. 7736/08 smi, rr. n.5/2007 smi, Decreto Legislativo 230/2017, Regolamento EU 1143/2014);- in aggiunta ai divieti di nuova edificazione e/o di impermeabilizzazione del suolo, anche il divieto di alterazione di elementi/ambienti a valenza ecologica ed ecosistemica.	Si veda riscontro al decreto VIC della Città Metropolitana.

b. riscontro ai contributi del pubblico interessato

I contributi pervenuti si configurano a tutti gli effetti come osservazione a tutela di interessi privatistici, e quindi non pertinenti al presente endo-procedimento di valutazione strategica.

Tali osservazioni, che non introducono elementi generali di interesse per la valutazione strategica del piano, saranno tenute in considerazione nella fase successiva all'adozione del piano stesso.

c. conferenza di valutazione del 20 aprile 2018

Come si evince dai relativi verbali (a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia, nella pagina dedicata al procedimento in oggetto), nell'ambito delle Conferenze di valutazione e di verifica non sono emersi contributi diversi, aggiuntivi e/o integrativi rispetto a quanto già trattato nei contributi scritti pervenuti, sintetizzati e riscontrati nelle sezioni precedenti di questo documento.

d. il decreto di incidenza del procedimento di verifica di incidenza della variante di piano

Con Decreto Dirigenziale prot. n 147631 del 21/06/2018 è stata decretata dalla Città Metropolitana di Milano valutazione di incidenza positiva del nuovo Documento di Piano e della revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole di Trezzo sull'Adda, ovvero assenza di possibilità di arre-

care una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 “Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda” (ZSC IT2050011), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

<i>sintesi del contributo</i>	<i>riscontro</i>
recepimento delle richieste c), d) ed f) avanzate dal Parco Adda Nord	
c) siano stralciate dall'Ambito di Trasformazione AT2 Brasca Nord, le aree ricomprese nel perimetro del Parco Adda Nord, in Zona di interesse naturalistico paesistico;	Si assume l'indicazione e si provvede a modificare gli atti della proposta di piano.
d) si prescriba di sottoporre a specifica Valutazione di Incidenza le previsioni che riguardano l'Ambito di Trasformazione AT2 Brasca Nord e gli ambiti dei Servizi Ps (servizi assistenziali) e Pti (servizi sportivi e del tempo libero ineditati) localizzati immediatamente a Nord dell'AT2 Brasca Nord, che localizzati rispettivamente nel buffer di 500m e nel buffer compreso tra 500 e 2km dal Sito, interessano gangli primari della Rete Ecologica Porvinciale, elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale ed elementi di scala locale (aree per servizi del verde);	Si assume la prescrizione e si provvede a integrare la disciplina di piano.
f) la Sezione 4, Capo V “Rete ecologica”, delle Norme Tecniche di Attuazione del PGT introduca tra le prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> - l'obbligo di utilizzo di sole specie vegetali autoctone; - in aree agricole con funzione di rete ecologica, il divieto di introdurre colture di specie alloctone a carattere invasivo, di cui ad elenchi regionali, nazionali, comunitari (es. dgr. n. 7736/08 smi, rr. n.5/2007 smi, Decreto Legislativo 230/2017, Regolamento EU 1143/2014); - in aggiunta ai divieti di nuova edificazione e/o di impermeabilizzazione del suolo, anche il divieto di alterazione di elementi/ambienti a valenza ecologica ed ecosistemica. 	Si assume la prescrizione e si provvede a integrare la disciplina di piano.
<ul style="list-style-type: none"> • il futuro progetto per la realizzazione di un tracciato di collegamento tra la SP170 della provincia di Bergamo e la SP2 della provincia di Milano dovrà essere sottoposto all'attenzione del Parco Adda Nord in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza per interventi; 	Si assume la prescrizione e si provvede a integrare la disciplina di piano.
<ul style="list-style-type: none"> • sia per le aree a verde che per le alberature dei parcheggi dovrà essere fatto esclusivo utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone; 	Si assume la prescrizione e si provvede a integrare la disciplina di piano.
<ul style="list-style-type: none"> • le prescrizioni sopra riportate devono essere inserite negli elaborati relativi al nuovo PGT in oggetto. 	Si provvede in tal senso.

e. conclusioni

Alla luce di quanto sopra riscontrato, si ritiene che i pareri e contributi pervenuti, così come i contenuti espressi nell'ambito della conferenza di valutazione e verifica, non introducano temi ed elementi conoscitivi e valutativi tali da rendere necessari approfondimenti da effettuarsi entro ulteriori passaggi di valutazione strategica della proposta in oggetto.

L'Autorità Competente per la VAS, ing. Fausto Negri

d'intesa con l'Autorità Procedente per la VAS, arch. Marco Colombo